



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA RICONVERSIONE E LA CRISI INDUSTRIALE,
L'INNOVAZIONE, LE PMI E IL MADE IN ITALY

DIVISIONE VI – POLITICHE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE, LA RIQUALIFICAZIONE DEI
TERRITORI, LA SIDERURGIA E LA CHIMICA

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI TRIESTE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Il giorno 29 maggio 2024, alle ore 11.00, ha luogo in modalità telematica la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo per l'area di crisi industriale complessa di Trieste, costituito con DM 9/10/2014.

Sono presenti:

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (di seguito indicato come MIMIT), per la Direzione Generale per la Politica Industriale, la Riconversione e la Crisi Industriale, l'Innovazione, le PMI e il Made in Italy (DGIND) la dott.ssa Chiara Cherubini, Dirigente della Divisione VI – *Politiche per la riconversione industriale, la riqualificazione dei territori, la siderurgia e la chimica* che presiede l'odierna riunione, la dott.ssa Isabella Giacosa, e la dott.ssa Giulia Moscoloni, della medesima Divisione, per la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAl) il dott. Marco Calabrò, Dirigente della Divisione VIII - *Interventi per lo sviluppo locale*, la dott.ssa Claudia Rizza e la dott.ssa Luisa Parenzi;
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (di seguito indicato come MASE), per la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche, Divisione VII – *Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale*, la dott.ssa Luciana Distaso;
- **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali**, per la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, la dott.ssa Ludovica Iarussi e la dott.ssa Elena Viscusi;
- **Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.**, il dott. Angelo Irano;
- **Regione Friuli Venezia Giulia**, l'Ing. Lucio Penso;
- **Comune di Trieste**, l'Ing. Gianpiero Saccucci Di Napoli;

- **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale**, il Segretario Generale dott. Vittorio Torbianelli e l'ing. Paolo Crescenzi;
- **Consorzio per lo sviluppo economico sociale dell'area giuliana (Coselag)** la Vice Presidente dott.ssa Sandra Primiceri;
- **Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.** (di seguito indicata come INVITALIA), il dott. Stefano Spera, la dott.ssa Tiziana Cerchiello e il dott. Tommaso Cafora.

Per il **MIMIT- DGIND** introduce i lavori la dott.ssa Cherubini la quale rende noto ai presenti l'oggetto della convocazione rappresentato dalla valutazione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 27 luglio 2017, le direttive di intervento per il rilancio dell'area di crisi industriale complessa di Trieste previste nell'allegato Progetto di riqualificazione e riconversione industriale (PRRI) alla luce del permanere dei fattori di crisi economico produttivi nell'area di crisi industriale complessa di Trieste.

Informa che la Regione Friuli Venezia Giulia ha presentato al MIMIT istanza di avvio dell'iter per la definizione di un nuovo Accordo di Programma per l'area di crisi complessa di Trieste rappresentando il permanere nell'area delle criticità economico produttive che, a suo tempo, avevano portato al riconoscimento di area di crisi industriale complessa.

I componenti del Gruppo di Coordinamento e Controllo sono chiamati a valutare, in merito all'istanza presentata dalla Regione Friuli VG, l'opportunità di avviare l'iter finalizzato alla stesura di un nuovo Accordo di Programma, con l'individuazione di nuovi interventi di riqualificazione dell'area per il superamento delle criticità evidenziate dalla Regione e a valutare, altresì, se gli interventi del nuovo Accordo saranno realizzati nell'ambito delle direttrici di intervento già a suo tempo definite nel PRRI del 2017.

Aggiunge inoltre che, un eventuale nuovo Accordo di Programma per l'area di crisi complessa di Trieste potrebbe prevedere l'utilizzo di 15 milioni di euro di risorse pubbliche nazionali a valere sullo strumento agevolativo rappresentato dalla legge 181/89 per supportare i progetti per lo sviluppo economico produttivo dell'area.

Informa infine che, il MIMIT sta lavorando insieme alla Regione Friuli VG e all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – soggetti rappresentati anche nel Gruppo di Coordinamento e Controllo dell'area di crisi complessa di Trieste – ad un Accordo di Programma per la definizione degli interventi a supporto del progetto di reindustrializzazione del sito di Bagnoli della Rosandra, in cessione dalla società Wartsila Italia al Gruppo MSC. Il Progetto di rilancio di Bagnoli è finalizzato alla realizzazione del primo sito produttivo dell'Europa occidentale di vagoni ferroviari per il trasporto merci con elevati livelli di avanzamento tecnologico e sostenibilità ambientale. Per la realizzazione del Progetto sono previsti interventi infrastrutturali che sono da considerarsi interventi di riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa. Il Progetto di rilancio di Bagnoli contribuirà inoltre al raggiungimento degli obiettivi euro-unitari di decarbonizzazione del trasporto, e transizione

green del ciclo produttivo e della catena logistica. Infine, il Progetto di rilancio di Bagnoli contribuirà alla risoluzione di una crisi industriale, realizzando così gli obiettivi di salvaguardia dell'occupazione previsti per l'area di crisi industriale complessa.

Per la **Regione Friuli-Venezia-Giulia**, l'ing. Penso, nel confermare le criticità in cui versa l'area, incluse le condizioni di sofferenza di alcune aziende legate all'indotto di Wartsila, e che richiedono nuovi interventi pubblici, informa che le direttrici di sviluppo e gli obiettivi contenuti nel PRRI, parte integrante del precedente Accordo del 2017, sono da considerarsi tutt'ora validi. Aggiunge inoltre che la Regione stanzierà risorse per realizzare gli interventi di infrastrutturazione del sito industriale di Bagnoli della Rosandra, anch'essi funzionali alla riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa.

Per il **MIMIT- DGIAI**, prende la parola il dott. Calabrò il quale conferma la dotazione di 15 milioni, di parte statale, per il rinnovo dell'Accordo di Programma. Al riguardo, rende noto che la disciplina dello strumento agevolativo della 181/89 è stata rivista con il DM 10 novembre 2023, cui si è data attuazione con Circolare ministeriale del dicembre 2023. Questo nuovo contesto regolamentare dovrebbe andare incontro alle esigenze di investimento delle imprese nell'area di crisi complessa di Trieste permettendo un maggiore utilizzo dello strumento agevolativo riferito alla misura della Legge 181/89 e che sarà reso fruibile previo Avviso pubblico. L'Avviso pubblico sarà possibile aprirlo a valle della sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma per l'area di crisi complessa di Trieste. Precisa, infine, che il nuovo Avviso potrebbe interessare anche le imprese dell'indotto della società Wartsila che vorranno riconvertirsi a seguito della reindustrializzazione del Sito di Bagnoli della Rosandra.

Per **Invitalia**, il dott. Spera evidenzia l'importanza di adeguate azioni di pubblicità e di informazione, con il supporto di Invitalia, in quanto soggetto gestore della misura, relativamente al nuovo Avviso relativo alla misura della Legge 181/89, al fine di favorire e supportare le domande di agevolazione. Precisa che comunque, le modifiche intervenute nella disciplina della suddetta misura, dovrebbero favorire un accesso di un maggior numero di investitori e che si potrebbe fare una ricognizione preventiva delle imprese che potrebbero usufruirne.

Per la **Regione Friuli Venezia Giulia**, l'ing. Penso informa che dispongono di una Agenzia per investimenti pubblici, istituita per offrire informazioni sulle opportunità di insediamento e sulle agevolazioni e che può interfacciarsi con MIMIT e Invitalia.

Per il **MASE**, la dott.ssa Distaso rende noto che secondo i procedimenti di legge il suo Ufficio segue l'andamento degli interventi sul SIN e che sono state avviate le attività previste.

Per il **Comune di Trieste** il dott. Di Napoli conferma l'opportunità di definire un nuovo Accordo di Programma per l'area di crisi industriale complessa confermando le linee di intervento a suo tempo definite nel PRRI del 2017.

Per il **Ministero del Lavoro** (che ha assorbito le competenze attribuite in precedenza ad Anpal), la dott.ssa Viscusi informa che nel nuovo Accordo si dovranno aggiornare le misure di politica attiva del lavoro, adeguandole alla normativa nel frattempo intervenuta.

Per il **MIMIT- DGIND**, la dott.ssa Cherubini chiude la riunione dopo aver registrato l'assenso di tutti i presenti sull'avvio dell'iter finalizzato alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma per l'area di crisi industriale complessa di Trieste, che, confermando gli obiettivi e le linee di intervento dell'Accordo di Programma e del PRRI del 2017, preveda nuovi interventi di riqualificazione dell'area, tra cui l'apertura di un nuovo Avviso relativo alla misura della L. 181/89 con una dotazione finanziaria nazionale di 15 milioni.

Alla luce di quanto concordato, si impegna ad inviare una bozza di Accordo di Programma, "in primis" alla Regione e, successivamente a tutti gli altri Soggetti sottoscrittori.